

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 12 agosto 2014

NO ALLA (S)VENDITA DI RAI WAY

Oggi, si è riunita la Segreteria Nazionale dello Snater che, unitariamente, ha ribadito la linea di duro contrasto alla dichiarata (s)vendita di Rai Way poiché tale operazione, propedeutica alla “sinergia politica” tra Renzi e Berlusconi, è solo l’avvio di un processo di dismissione dell’Azienda Rai.

Lo Snater ribadisce la necessità di mantenere alta l’attenzione per salvaguardare il perimetro aziendale ed occupazionale del Gruppo Rai e, solo la compattezza e la solidarietà tra tutte le Lavoratrici e i Lavoratori potranno evitare scenari di liquidazione che potrebbero colpire a macchia di leopardo qualunque settore del gruppo.

Lo Snater giudica sospetta la strana e ritrovata attenzione che il sindacato dei giornalisti ha dichiarato di avere sulla (s)vendita di Rai Way, già una volta quel sindacato ha mollato il campo di battaglia appena si è convinto di aver salvato gli interessi dei propri iscritti, con l’ennesima “vittoria di Pirro”.

La Segreteria, dopo aver individuato per gennaio 2015 la data per il direttivo di settore (un momento di incontro con gli organi statuari a metà della durata del proprio mandato), ha analizzato il quadro politico-economico che si sta delineando ed ha confermato la validità dell’azione intrapresa con la propria diffida inviata al C.d.A. dallo studio degli Avvocati Professori Filippo ed Enrico Lubrano, strumento che è stato messo in campo per contrastare il “pizzo” dei 150 Milioni di euro che il Presidente del Consiglio ha estorto “incostituzionalmente” alle casse della Rai.

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino
Pellegrino Piero